

Parla Van Hoেকে

Dal mito di Orfeo a Ronconi La danza di Micha

MARINELLA GUATTERINI

MILANO. Innamorarsi di un mito? Capita a molti uomini di teatro. Ma per Micha Van Hoেকে, 52 anni, belga di origine russa, già allievo e collaboratore di Maurice Béjart, da dieci anni in Italia, alla testa di un Ensemble di teatrodanza che ha sede a Castiglione del Tevere e residenza al Verdi di Pisa, la vicenda del mitico Orfeo, il cantore degli dei, è diventata un chiodo fisso e un lasciapassare che gli ha permesso di «saltare» dal teatro di danza a quello operistico. In pochi anni questo artista tutologo ha allestito ben tre *Orfei*: la favola in musica di Monteverdi, il balletto in tre quadri di Stravinskij, l'opera in tre atti di Gluck che, dopo essere stata rappresentata a Pisa e Mantova, ha ora conquistato la platea dell'«Alighieri» di Ravenna. E non è finita. Micha vuole realizzare al più presto l'operetta *Orphée aux enfers, dove gli dei ballano il can-can e, sfidando Giove, cantano la Marsigliese...*

Scusi Micha, ma tanto accanimento su Orfeo ha forse un'origine personale?

Forse sì, ma lo scoprirò solo quando, dopo aver esaurito tutti gli *Orfei* esistenti, ne avrò allestito uno tutto mio. Il mito del cantore degli dei è come un viaggio alla ricerca di se stessi. Nell'opera di Gluck, Euridice è per me una parte di Orfeo che muore o è semplicemente addormentata, si tratta di vedere se e quando si risveglierà. Euridice è il simbolo del cammino iniziatico che Orfeo deve seguire per conoscere se stesso. Trovo che la morte nella vita sia un argomento di grande fascino teatrale. Appartiene all'inquietudine che è il mio vero Leitmotiv artistico.

Passare dalla danza al teatro d'opera e di recente, con Ronconi, con il quale ha collaborato per «Teorema», al teatro tout court, non le pone problemi?

Nient' affatto: il mio abituale lavoro coreografico è molto vicino al teatro. Ho allestito senza difficoltà quattro opere liriche: in questo settore convivono troppo spesso stili e mondi separati, quello del regista e quello del coreografo, ma ci sono opere, come appunto l'*Orfeo* di Gluck, che sono un canto dell'anima. Solo la sensibilità musicale di un coreografo riesce, a mio avviso, a restituire l'armonia dell'insieme. Spesso i registi badano più al libretto che non alla musica, è un errore.

Come immagina il prossimo lavoro di Luca Ronconi con il testo di Baricco, «Davila Roa»?

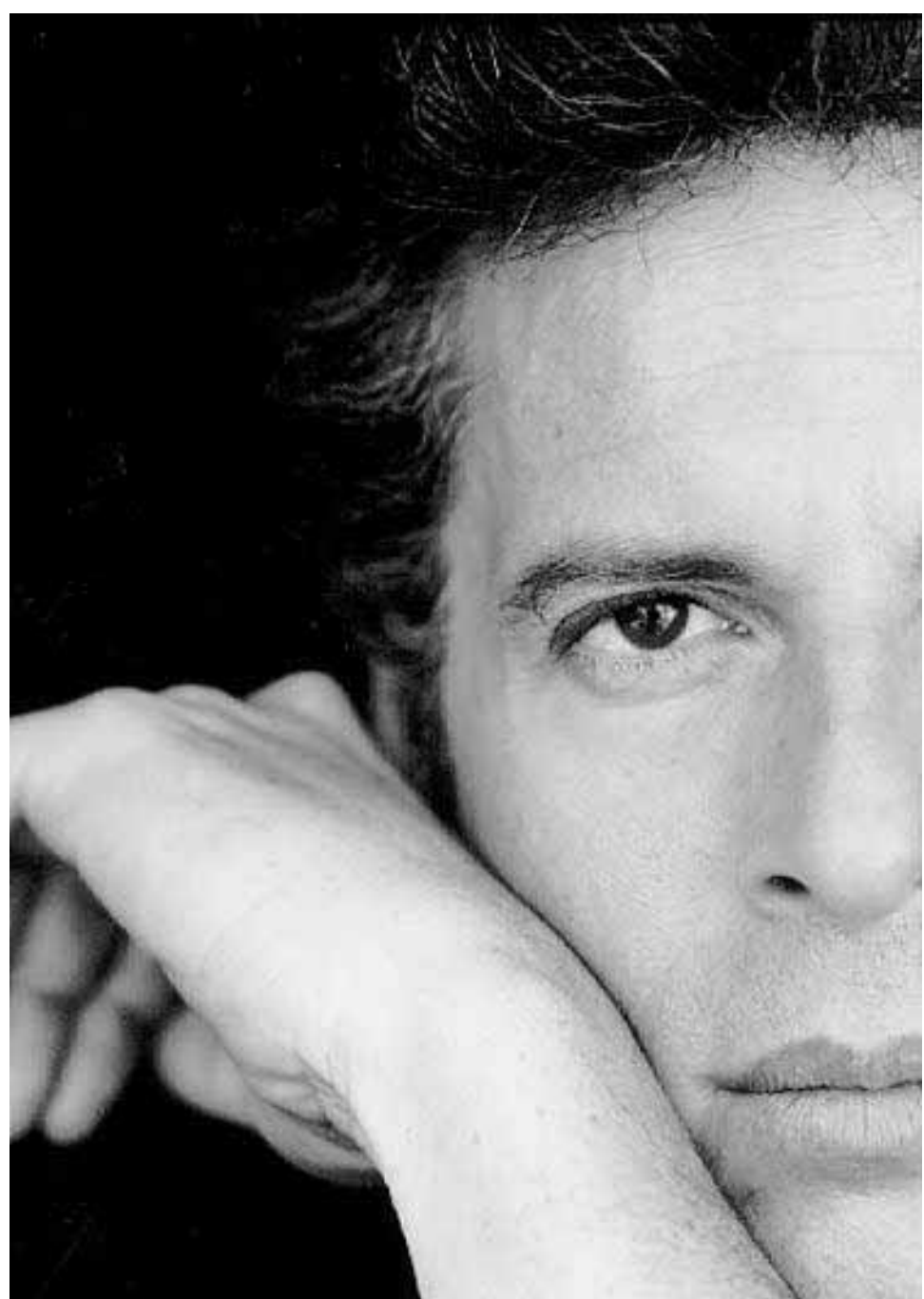
Non lo immagino perché le prove non sono ancora cominciate, del resto lo spettacolo debutterà tra marzo e aprile al Teatro Argentina. Ho iniziato a leggere una parte del testo che racconta di un re e di una riunione di persone; si parla del mondo che sta per finire e del futuro ma temo di non poter rivelare altro anche perché ci saranno senz'altro molti aggiustamenti. Posso dire, però, che lavorare con Ronconi è molto interessante. La nostra collaborazione è iniziata con *Teorema*, l'opera di Battistelli ispirata al film di Pasolini, ci siamo trovati bene, lui mi ha proposto la nuova collaborazione con Baricco.

Qualche tipo di lavoro imposta con gli attori ronconiani?

Per *Teorema* ho scelto gli interpreti insieme a Ronconi e li ho impostati molto liberamente, anche se il capitano della nave era lui. Ho sviluppato la loro capacità di movimento, senza tecniche precise. Lo scopo era rendere espressivo il loro corpo anche senza la voce.

Pensa che gli attori italiani siano poco abituati a recitare col corpo?

In Italia ci sono poche esperienze completamente nuove e troppo teatro di parola. Se penso al lavoro di Peter Brook, trovo che qui i margini del movimento nel teatro sono angusti. Però ci sono attori che hanno rotto gli argini, come Daniele Salvo o Franco di Francesantonio. Il problema è l'assenza di scuole. Ho proposto alla regione Toscana un centro di teatro e danza come fu il «Mudra» di Béjart. Ma da un anno attendo risposte.



Claudio Baglioni

Armin Linke

In uscita anche la videocassetta

Siamo «Attori e spettatori» Un live per Claudio Baglioni e a gennaio il tour «Blu»

ALBA SOLARO

ROMA. «Ho scelto un titolo come *Attori e Spettatori* per esprimere la meraviglia di fronte al mio ruolo. Un album live perché il concerto è il momento in cui posso vincere l'ansia del finito che mi attaglia. Sul palco puoi sbagliare, modificare, dal vivo riesco anche a fare cose di cui mi vergognerei. Per me è la conquista dell'«innocenza». *L'innocente* è Claudio Baglioni, il supremo cantore della «maglietta fina» e dei turbamenti giovanili, che nell'ultimo anno ha spiccato l'ennesimo volo verso una nuova fase della sua carriera artistica; stanco di essere considerato «solo» un autore di canzonette, ha alzato il tiro, allargato le sue ambizioni, sperimentato e in parte rischiato. Ma il pubblico ha premiato la sua voglia di rimettersi in gioco, riflessa nelle canzoni di *Io sono qui*: 700mila copie vendute, un bel traguardo.

Arriva adesso nei negozi un nuovo disco, il live di cui Baglioni parlava prima: *Attori e spettatori*, un doppio cd in vendita a 58mila lire (a dicembre uscirà anche l'homevideo), registrato nel corso del «Tour Giallo», quello estemporaneo e quasi improvvisato, tutto a bordo del celebre camion, e il «Tour Rosso», con il concerto vero e proprio nei palasport, tra ballerini e scenografie raffinate. Settanta concerti, 600mila spettatori. «E

adesso - raccontava l'altro ieri Baglioni a un'agenzia stampa - sono pronto a concludere la trilogia con il tour Blu, che è legato al cinema, la tv e la realtà virtuale; è in programma per gennaio e febbraio ed è un progetto complesso perché nasce dall'idea di fondere musica e immagini».

Nelle 26 canzoni del disco live c'è riassunta un po' tutta la storia del musicista romano, «un percorso dato dal tempo e dalle mie esperienze - spiega lui - seguito per ritrovare le mie composizioni in un modo diverso. Non a caso ci sono alcune versioni sconcertanti, come quella di *Poster*, in cui ho inserito una filastrocca rap per rompere quell'aura di monumento che gli era stata creata attorno». E c'è anche *Questo piccolo grande amore*, croce e delizia del cantautore: «Per anni ho cercato di nascondere, si è mangiata molto del mio repertorio, a cominciare dall'album del '71 che la contiene e che io considero il mio più rischioso: ciononostante alla fine ha vinto lei». In questo scorcio frenetico della sua carriera, anche il live non è che un passaggio, la testa è già al futuro, al Tour Blu e al prossimo album, «ultima parte di un'ideale trilogia con *Oltrè* e *Io sono qui*. Non c'è pausa - conclude Baglioni -, d'altra parte un artista il tormento se lo porta dietro come una sciarpa».

Dylan e Knopfler per i bambini di Dumblane

In tributo ai sedici bambini che nel marzo scorso furono assassinati da un folle, Thomas Hamilton, in una scuola del villaggio scozzese di Dumblane, un gruppo di compagni di scuola (alcuni anche fratelli e sorelle delle piccole vittime) hanno inciso un disco con la canzone di Bob Dylan, *Knockin' on Heaven's Door*. Dylan ha concesso i diritti della canzone e il permesso di adattare alcuni versi alla tragedia, mentre l'ex leader dei Dire Straits, Mark Knopfler, ha suonato la chitarra nel brano. Il disco è stato inciso negli studi di Abbey Road, a Londra, sulla copertina ha un disegno natalizio fatto da una delle bimbe uccise, e il ricavato va in beneficenza ad associazioni che aiutano l'infanzia.

Anche in Asia Rai International

Da dieci giorni Rai International trasmette sperimentalmente, in digitale, dal satellite AsiaSat 2 in tutta l'area del Pacifico insieme ai partner del Bouquet Europeo (Dw, Tvs, Rte Int, Mcm). La struttura responsabile della programmazione all'estero raggiunge un'audience di 60-65 milioni di persone di lingua italiana.

Baudo stasera alla tv svizzera

Non è più in Rai, né sulle reti Mediaset, ma stasera è sulle onde della televisione della Svizzera Italiana. Siamo parlando di Baudo, che partecipa alla prima puntata del programma *Tilt* presentato da Lolita Morena, personaggio lanciato in tv proprio da Pippo negli anni in cui viveva in Italia ed era sposata con il calciatore dell'Inter Lothar Matthaus. *Tilt* è il megashow della TSI, quello che distribuisce i milioni (pardon: si tratta di 600.000 franchi) della Lotteria Intercantonale.

Independence Day va forte anche in cassetta

Dopo aver incassato la stratosferica somma di 300 milioni di dollari al botteghino, il film *Independence Day* si avvia a battere tutti i record dell'anno di vendite per la versione in videocassetta. I negozi americani hanno ordinato 22 milioni di cassette, un milione in più di *Toy Story*, che attualmente detiene il record di vendite.

A Firenze tutto esaurito il «Flauto magico»

A due settimane dal debutto è già tutto esaurito in prevendita il *Flauto magico* di Mozart, un «Flauto» al femminile, con la regia di Julie Taymor, diretto dall'australiana Simone Young. Questa fortunata edizione fu proposta al Comune già tre anni fa, ottenendo un grande successo per i grandi e suggestivi animali di seta ideati da Taymor.

L'INTERVISTA. Quasi una rinascita per Brett Anderson & co. in concerto a Milano

Suede: «Il brit-pop siamo noi»

Su Internet i brani rubati agli U2

Gli «hackers» non hanno ovviamente rispetto per nessuno, che si tratti della banca dati della Cia o di un mega gruppo rock. È toccato così agli U2 finire piratati da alcuni «fuorilegge delle reti», che hanno rubato dall'archivio computerizzato della band irlandese alcune delle nuove canzoni, la cui pubblicazione era prevista per la prossima primavera. Adesso le canzoni di Bono & soci sono già in circolazione su Internet, e sono state anche incise su un cd in vendita in Inghilterra e Irlanda; il prezzo al mercato nero è di sei sterline.

In molti li considerano i pionieri del «brit-pop», il genere musicale oggi più quotato in Inghilterra. Quello, per intenderci, che ha consacrato gli Oasis ai vertici della popolarità. Gli Suede, dopo un periodo di crisi, ritornano con un disco e un tour che rinnova il loro amore per il «glam» di Marc Bolan e il primo David Bowie. Il concerto milanese ha raccolto duemila fans, tutti lì per il carisma del leader Brett Anderson, che abbiamo intervistato.

DIEGO PERUGINI

MILANO. Brett Anderson non ha molti dubbi. E rivendica ai suoi Suede l'onore-ore di aver anticipato l'onda del «brit-pop» che ha fatto la fortuna di tante band, Oasis in testa. «Ci sentiamo responsabili della rinascita del pop inglese. Quando abbiamo iniziato, circa sette anni fa, non c'era nulla di nuovo e noi, assieme agli Stone Roses, abbiamo aperto una strada alternativa: adesso la situazione si è evoluta e si è creato un vero e proprio movimento in cui tutti vogliono inserirsi. C'è molta confusione e, quindi, nello stesso calderone puoi trovare ottime band, ma anche emeriti cialtroni», spiega Brett. Gli

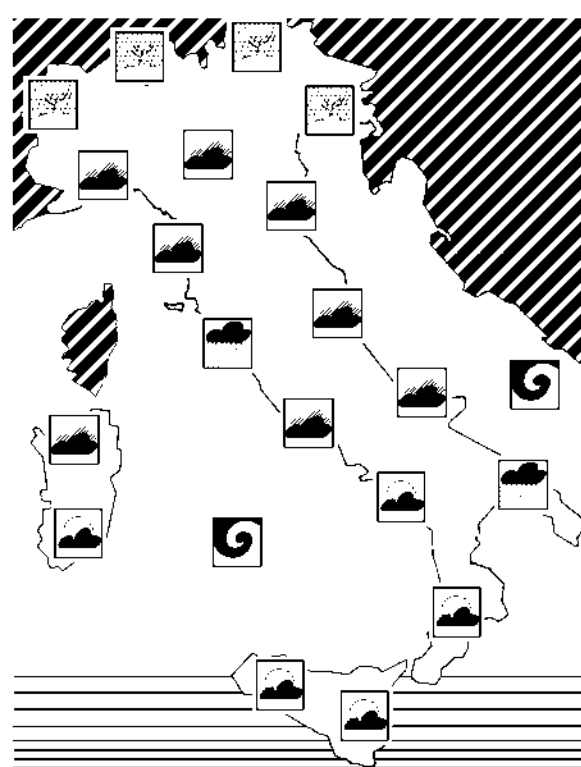
Suede, invece, sembrano volersi togliere dalla mischia e andare per la propria strada, evitando le corse spasmodiche verso il successo. «All'inizio è come una droga: ti trovi in classifica e vuoi fare sempre di più per dimostrare di essere il più grande. Ma è solo un'apparenza: col tempo ho capito che la cosa più importante è l'onestà verso la musica e verso te stesso. Perché quando perdi la dignità non c'è successo che tenga», prosegue Anderson.

Gli Suede, comunque, continuano a macinare successi. Anche se forse non come ci si attendeva agli inizi degli anni Novanta, quando la band veniva paragonata agli

Smiths e sembrava destinata a diventare un fenomeno planetario. Ma dopo il fortunato disco d'esordio, ambiguo ed enfatico (ma affascinante), Brett e soci sbandavano vistosamente: il chitarrista Bernard Butler se ne andava e il secondo lavoro, *Dog Man Star*, non manteneva le posizioni. Il nuovo album, *Coming Up*, pare ora riportare gli Suede alle atmosfere e alla creatività dell'esordio. «L'ingresso in pianta stabile di un nuovo chitarrista ha portato nuove energie e tutto il repertorio ne ha risentito positivamente. Ma non rinnego nulla del passato, anzi ci sono dei vecchi pezzi in cui mi ritrovo ancora perfettamente», spiega Anderson. E sul palco del Palalido, di fronte a duemila fans, ne propone ampi sprazzi: *Animal Nite*, *The Wild Ones*, e, soprattutto, quel gioiello rock di *So Young*, piccolo manifesto del gruppo. Ma c'è molto spazio anche per l'ultima produzione: *Sho, Trash, Lazy* e, sul finale, un altro pezzo forte come *Beautiful Ones*, il momento più applaudito e ballato di tutta la serata. Brett fa la pop-star, si dimena e incita il pubblico, e a un

certo punto lascia addirittura il microfono alle ragazze in prima fila. Il suono gioca tutto su un canovaccio che ricorda l'epopea «glam» di Marc Bolan e il Bowie degli inizi: rock decadente, melodie romantiche, psichedelia pop, alternando morbide ballate e impennate elettriche. Le liriche parlano di sesso, droga, e ammiccano a situazioni torbide: «Io prendo molto seriamente la triade sesso, droga e rock'n'roll: il problema è che ci si trova vecchi molto presto, e che la vita può rivelarsi noiosa e ripetitiva. Quindi preferisco vivere questo periodo della mia esistenza nel modo migliore, il che significa anche lasciarsi andare a degli eccessi. Amo tutto ciò che è una celebrazione della vita», spiega Brett. Che, comunque, non si sente responsabile di ciò che scrive: «Le canzoni fanno parte di me e io non ho la presunzione di considerarmi un predicatore. Credo nella sensibilità di chi mi ascolta: ognuno è libero di interpretare e sentire le mie parole come preferisce. E, soprattutto, di comportarsi autonomamente».

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia. SITUAZIONE: l'intera Penisola è interessata da un flusso di correnti, temporaneamente provenienti da nord-ovest. La pressione è in diminuzione per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni, iniziali condizioni di variabilità, con locali addensamenti che potranno dar luogo a isolate precipitazioni sparse. Dalla serata, aumento della nuvolosità, associata a deboli piogge, sul versante occidentale della Penisola, ad iniziare da Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria e Alta Toscana. TEMPERATURA: in diminuzione al Nord, sulla Toscana e sul versante adriatico; in lieve aumento sul versante occidentale. VENTI: dai quadranti occidentali; deboli o moderati al Settentrione; forti sulle regioni centro-meridionali, in attenuazione. Possibili mareggiate sulle coste esposte. MARI: agitati, localmente molto agitati, il Mare e il Canale di Sardegna; molto mosso, localmente agitato, il Tirreno centro-meridionale; mosso l'Adriatico; molto mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2 12	L'Aquila	1 8
Verona	2 12	Roma Giamp.	8 12
Trieste	8 12	Roma Ciamp.	8 12
Venezia	3 11	Campobasso	3 8
Milano	2 15	Bari	9 15
Torino	0 12	Napoli	10 14
Genova	2 10	Potenza	2 8
Cuneo	7 16	S. M. Leuca	12 16
Bologna	3 13	Reggio C.	14 19
Firenze	7 15	Messina	13 18
Perugia	8 14	Palermo	14 19
Ancona	8 14	Catania	12 22
Parigi	5 14	Alghero	12 15
Pescara	9 16	Cagliari	10 18

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4 7	Londra	1 7
Atene	16 20	Madrid	9 14
Berlino	3 8	Mosca	-1 7
Bruxelles	2 7	Nizza	9 15
Copenaghen	4 7	Parigi	3 7
Ginevra	2 8	Stoccolma	5 6
Helsinki	4 6	Varsavia	7 12
Lisbona	13 18	Vienna	6 11

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Anuale	Semestrale
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000

Estero

7 numeri	Anuale	Semestrale
6 numeri	L. 780.000	L. 395.000
	L. 685.000	L. 335.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SO.D.I.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del P.S.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialle L. 530.000 - Sabato e festivi L. 657.000

	Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo	L. 5.088.000	L. 5.724.000
Finestra 1° pag. 2° fascicolo	L. 3.816.000	L. 4.558.000

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.756.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.696.000

Redazionali L. 890.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 784.000; Festivi L. 856.000

A parola: Necrologie L. 8.200; Partecip. Lutto L. 10.700; Economici L. 5.900

Concessionaria per la pubblicità nazionale M. M. PUBBLICITÀ S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via di S. Gregorio 34 - Tel. 02/671691 Fax 02/67169150

Area di vendita

Nord Ovest: Milano 20124 - Via Restelli, 29 - Tel. 02/697111 - Fax 02/69711755
 Nord Est: Bologna 40121 - Via Cairoli, 8/F - Tel. 051/252323 - Fax 051/251288
 Centro: Roma 00192 - Via Boezio, 6 - Tel. 06/35781 - Fax 06/357200
 Sud: Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081/5521834 - Fax 081/5521797

Stampa in fac-simile

Teletampa Centro Italia, Orcoia (Ag.) - Via Colle Marcanelli, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Tappazzere, 1
 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137
 STS S.p.A., 95030 Catania - Strada 5°, 35
 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe Caldarola. Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma